


 SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Il Quotidiano Termoli


 SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0875/61747

Altri due pazienti 'sospetti' attendono conferma o smentita, l'ufficialità arriverà solo dopo le analisi

Accertato un caso di influenza suina

Un 22enne di Campomarino è stato contagiato dal virus A-H1N1

Ha 22 anni ed è di Campomarino il primo molisano (nella categoria dei non a rischio) ad aver contratto il virus A-H1N1, ai più noto come virus dell'influenza suina.

L'ufficialità arriva direttamente dalla direzione sanitaria del San Timoteo di Termoli, dal dottor Filippo Vitale da noi intervistato telefonicamente.

Mentre su altri due casi si sta attendendo la conferma o la smentita delle analisi. Il giovane è arrivato in ospedale

una settimana fa circa e presentava i classici sintomi influenzali, febbre alta e problemi respiratori.

Le sue condizioni sono subito apparse molto serie e i medici con tempestività lo hanno trattato come un paziente che aveva bisogno di cure urgenti.

Ora sembra che il trattamento stia dando qualche frutto positivo in quanto le sue condizioni sono leggermente migliorate. E' un paziente non vaccinato, mentre i suoi genitori avevano

regolarmente fatto la vaccinazione a tempo debito.

Gli altri due casi sono in fase di accertamento, uno di loro è stato trasferito al Cardarelli di Campobasso, viene trattato nel reparto di malattie infettive; mentre l'altro paziente è stato tenuto al San Timoteo.

L'esito si attende dopo che i relativi 'tamponi' verranno riconsegnati dal laboratorio analisi del Vietri di Larino.

Lo scorso anno, quando in tutt'Italia si registrarono

casi che fecero temere un'epidemia, in Molise due persone pagarono con la vita le conseguenze dell'infezione. Ma è bene precisare che entrambi i pazienti affetti appartenevano alle categorie a rischio, ovvero con patologie pregresse che hanno finito per aggravare la situazione fino al decesso.

Le autorità sanitarie informate dei fatti invitano la comunità a non farsi prendere dal panico e da inutili allarmismi.


 WOCO
del Molise

Lunedì 24 gennaio 2011

Era stato ricoverato in Rianimazione e poi trasferito ad altro reparto

Influenza A, sono ore di attesa per il 22enne ricoverato a Termoli

TERMOLI. Era stato ricoverato in gravissime condizioni presso il reparto di Rianimazione del San Timoteo di Termoli, ma poi è stato trasferito in tarda serata in un altro reparto visto che le sue condizioni erano migliorate il giovane che è stato contagiato dall'influenza AH1N1, meglio conosciuta come influenza A. Stando a fonti di agenzia il

ragazzo verserebbe in gravi condizioni in ospedale. Intanto pare essere confermata anche la tipologia di influenza da cui è stato affetto. I campioni di sangue, infatti, sono stati analizzati dagli operatori dell'ospedale di Chieti a cui i genitori si erano rivolti per una consulenza ad un pneumologo dell'ospedale teatino. Il giovane, 21 anni di Campo-

marino, era arrivato in ospedale con febbre alta e broncopolmonite in corso. Intanto si potrebbe non trattare di un caso isolato. I medici, infatti, stanno cercando di capire se anche altri due pazienti siano affetti dalla stessa malattia. Per loro si stanno aspettando i risultati dei campioni che sono stati mandati ad analizzare.

Decesso al Cardarelli, si sospetta l'influenza A

Un 75enne che presentava i sintomi del virus H1N1 è morto l'altra notte



CAMPOBASSO. È deceduto nella notte fra sabato e domenica un 75enne del Basso Molise ricoverato qualche giorno prima al Cardarelli per un caso sospetto di influenza A. All'anziano i medici del reparto di 'Malattie infettive' hanno somministrato la terapia antivirale ma per lui non c'è stato nulla da fare. Per avere certezza sulle cause della morte bisognerà attendere il risultato del test effettuato dai sanitari.

servizio a pagina 6

L'anziano, originario del Basso Molise, era ricoverato nel reparto malattie infettive dell'ospedale cittadino

Morte sospetta al Cardarelli

Un 75enne è deceduto la notte tra sabato e domenica: i medici non escludono il virus A/H1N1

CAMPOBASSO. Il virus dell'influenza A/H1N1 miete una vittima anche in Molise.

La prima del 2011 nella nostra regione dopo i decessi che invece si sono registrati nel resto del Paese. Al Nord come al Sud. L'altra notte è toccato a Campobasso. Il decesso è avvenuto all'ospedale Cardarelli nel reparto di 'Malattie infettive' dov'è un uomo di 75 anni, probabilmente affetto anche da altre patologie croniche, sarebbe morto a causa di alcune complicazioni provocate proprio dal virus.

L'uomo, del Basso Molise, era infatti stato trasportato al Cardarelli in preda ai sintomi più tipici della cosiddetta 'febbre suina'. Tant'è che in reparto proprio in virtù della sintomatologia manifestata dall'uomo, i sanitari lo hanno sottoposto immediatamente al trattamento con gli antivirali utilizzati nel programma terapeutico contro il virus A/H1N1.

"Un caso sospetto" - spiega il primario del dipartimento, Giuseppe Sabusco. E lo definisce tale perché per avere certezza della presenza



del virus dovranno attendere l'esito degli esami eseguiti sul 75enne che provvederà a compilare il laboratorio addetto. Ma il procedimento sa-

rà attivato nei prossimi giorni quando sarà avviata concretamente la convenzione fra Unimol e Asrem che prevede l'adempimento anche

degli esami del caso in questione. Prima di allora, alcuna certezza. Ma i sospetti in casi simili molto spesso corrispondono alla realtà.

"Si tratta di casi che addolorano - ha poi sottolineato Sabusco - ma rispetto ai quali non bisogna allarmarsi, perché rientrano in pieno nella casistica annuale. Tutti gli anni l'influenza, che pure è una pato-

logia di per sé non grave, miete purtroppo qualche vittima". La raccomandazione degli esperti è dunque di evitare allarmismi. All'ospedale Cardarelli c'è anche un altro giovane di Termoli ricoverato in seguito alle complicazioni da virus A. Ma i sanitari rassicurano sulle sue condizioni, nettamente migliorate nelle ultime ore.

"Non perdo tempo con la stampa" Quando il diritto di cronaca si scontra con la mancanza di rispetto

CAMPOBASSO. Non si fa, lo sappiamo. E' poco elegante e certamente scarsamente conveniente sotto diversi aspetti.

Ma se ogni eccesso è difetto questa volta in barba alle regole quello che è accaduto lo scriviamo, per partecipare ai lettori quanto sia difficile per i giornalisti lavorare in Molise e perché sempre i lettori si rendano conto che spesso il nostro dovere viene meno e il loro diritto ad essere informati pure, perché gli interlocutori che dovrebbero aiutarci nella nostra missione violano non un patto né un contratto con i mezzi di comunicazione, bensì le semplici regole dell'educazione del rispetto altrui.

Questi i fatti: davanti alla morte di un uomo per presunto virus a/h1n1, la prima domanda che si pone un giornalista è: aveva patologie pregresse? E' sicura la presenza del virus?

Domande che rivolge - ovviamente - al medico che ha in cura il paziente. Come avviene nel resto d'Italia, lo vediamo tutti i giorni in Tv. Lo leggiamo altrettanto di frequente sulle grandi testate nazionali. Medici e professionisti sempre pronti ad informare e chiarire dubbi.

Beh, così abbiamo fatto anche noi. E' la regola.

Quindi alle nostre due domande sarebbe stato sufficiente rispondere non con due parole (avremmo osato chiedere troppo) bensì con due lettere "sì" oppure "no". Totale del tempo perduto (cronometro alla mano) 6 secondi.

Il medico di turno nel pomeriggio di ieri al reparto di 'Malattie infettive' invece ha risposto tutt'altro e oltre ad incutere persino il dubbio

sulla morte di un uomo, ha scelto di perdere il suo tempo prezioso proferendo parole certamente poco rispettose nei confronti di chi - seppure con una missione diversa - ma con la stessa abnegazione 'di un camice bianco', lo stesso sacrificio, la stessa passione, cultura e formazione intellettuale svolge un lavoro. Sì, un lavoro. Che come tale andrebbe rispettato sempre e comunque.

Invece il medico in questione ha risposto al cronista che "Chi è morto e dove? Io ho cominciato il turno questo pomeriggio...". Spieghiamo l'accaduto. Risposta "Io ho appena ricevuto notizia di due nuovi ricoveri non ho alcuna intenzione di perdere del tempo con lei e con i giornalisti a parlare del del virus A/h1n1".

Durata della conversazione (senza badare a termini e toni che la qualificano da sola): 1 minuto e 30 secondi. Invece la nostra conversazione - comprensiva di domande - avrebbe fatto perdere all'impegnato medico soltanto 6 secondi.

Dovevamo questo aneddoto, per un semplice motivo: perché l'amore e il rispetto per i giornalisti e per il loro lavoro, per l'informazione, quale diritto dei cittadini a conoscere e a considerare questa pilastro essenziale della libertà, della libertà di ogni cittadino, sono oggi esempi di valore assoluto, che nessuno può avere la presunzione di calpestare come carta straccia.

Ma a prescindere dai giornalisti servirebbe più rispetto per le persone. E per la verità.

Thomas Bernhard in Antichi Maestri scrive decine di volte la parola "rispetto". Perché è di questo che viviamo e non di altro.

Influenza A, casi confermati

Dopo il paziente trasferito a Campobasso, al San Timoteo ricoverato un 22enne

TERMOLI. La conferma è venuta dalla viva voce del direttore sanitario dell'ospedale San Timoteo di Termoli, Filippo Vitale. Fino ad ora, tra le persone affette da influenza stagionale, sono stati tre i casi che hanno destato viva preoccupazione, per il possibile rischio, in seguito conclamato dalle analisi, per il contagio da virus h1n1, la cosiddetta 'suina', che tanti timori e precauzioni ha fatto espandere nel mondo, per il pericolo di pandemia. Il primo paziente, un anziano, è stato trasferito al reparto di malattie infettive

dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, con ogni probabilità è la stessa persona deceduta nella notte tra sabato e domenica. Il secondo si riferisce a un ragazzo di Campomarino, appena 22enne, che con una diagnosi di broncopolmonite è stato condotto al pronto soccorso e di lì, dopo le analisi del caso, ricoverato nella divisione di medicina generale del nosocomio adriatico. Infine, una terza circostanza sospetta è al vaglio delle analisi, per verificare l'origine del ceppo virale.

EB

REGISTRO DEI TUMORI
Il plauso di «Noi Molise» all'iniziativa

■ I rappresentanti di «Noi Molise», il recente gruppo costituitosi in seno alla maggioranza in Consiglio Comunale hanno espresso soddisfazione per l'istituzione del registro dei tumori in Basso Molise, voluto dalla Regione e varato in questi giorni. Lo hanno fatto per bocca del loro capogruppo, Giuseppe Ragni, ex rappresentante del Comitato Termoli Centro e Dintorni. Oltre a eleggere l'operato regionale, i cittadini chiedono allo stesso Ragni di farsi portavoce dei seri problemi ambientali che quotidianamente affliggono Termoli ed il Basso Molise.

Torna l'incubo dell'influenza 'A' in basso Molise

Un caso è stato accertato, su altri tre ci sono forti sospetti.

Torna in basso Molise l'incubo della cosiddetta "influenza A". Un ragazzo di 21 anni è stato trovato positivo al virus H1N1. E' ricoverato da qualche giorno all'ospedale San Timoteo dopo essere arrivato al pronto soccorso con la febbre alta e un principio di broncopolmonite. Non è in pericolo di vita. I medici hanno subito somministrato la terapia prevista dal protocollo ministeriale. Le sue condizioni sono sensibilmente migliorate nelle ultime ore. I medici hanno disposto accertamenti anche su altri due pazienti, per i quali si attendono i risultati del tampone nasale. Intanto un altro caso sospetto potrebbe essere quello di un 75enne deceduto l'altra notte all'ospedale "Cardarelli" di Campobasso. L'uomo era arrivato dal basso Molise con i sintomi tipici dell'influenza A. Sembra che i medici del reparto Malattie infettive del "Cardarelli" abbiano somministrato i farmaci previsti dal protocollo ma senza successo. Anche per l'uomo deceduto si attendono i risultati delle analisi. GLi esperti e i medici hanno comunque la situazione sotto controllo.